

# COMMISSIONE STRAORDINARIA PER LA VERIFICA DELL'ANDAMENTO GENERALE DEI PREZZI AL CONSUMO E PER IL CONTROLLO DELLA TRASPARENZA DEI MERCATI

MERCOLEDÌ 9 MARZO 2011

**33ª Seduta**

*Presidenza del Presidente* [DIVINA](#)

*Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il dottor Roberto Sambuco, Garante per la sorveglianza dei prezzi e capo del Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico, accompagnato dal dottor Massimo Greco, dirigente della Divisione 5ª monitoraggio prezzi - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, e dalla dottoressa Angela Creta, funzionario del Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento controllo prezzi.*

*La seduta inizia alle ore 14,25.*

## **PROCEDURE INFORMATIVE**

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulle determinanti della dinamica del sistema dei prezzi e delle tariffe, sull'attività dei pubblici poteri e sulle ricadute sui cittadini consumatori: audizione del Garante per la sorveglianza dei prezzi**

Prosegue l'indagine conoscitiva rinviata nella seduta del 23 febbraio scorso.

Il presidente [DIVINA](#) introduce i temi oggetto dell'odierna procedura informativa.

Il dottor SAMBUCO illustra un documento scritto che consegna alla Commissione, soffermandosi sui nuovi scenari aperti dalla crisi globale, con particolare riferimento all'analisi delle politiche monetarie elaborate negli Stati Uniti dalla *Federal Reserve*. Nel contesto internazionale giudica verisimile il persistere di tensioni sui prezzi delle materie prime, con ricadute dirette e immediate anche in Italia: al riguardo reputa imprescindibile che il Governo italiano prosegua nella politica di rigore nella gestione dei conti pubblici e che, a livello internazionale, si provveda a delineare un modello di *governance* della finanza e, in ambito nazionale, ci si adoperi per accrescere l'efficienza e la competitività del sistema economico mediante interventi mirati e riforme strutturali per il funzionamento dei mercati.

Successivamente, dopo aver svolto un'analisi dell'andamento dell'inflazione in Italia e delle possibili misure di politica monetaria, sottopone alla Commissione alcuni elementi di riflessione sui principali settori economici, rinviando alla documentazione già consegnata per un'esposizione esaustiva. Dà in particolare conto della dinamica dei prezzi dei carburanti, segnalando il persistere del fenomeno del cosiddetto «stacco Italia» e svolgendo al contempo un'analisi del margine lordo. Illustra quindi una serie di interventi di impatto immediato a favore dei consumatori nel mercato dei carburanti, primo fra tutti la fissazione di un prezzo settimanale massimo.

Nell'analizzare la dinamica dei prezzi del settore bancario, all'interno del quale si riscontra ancora la necessità di realizzare una maggiore trasparenza e correttezza dell'informazione nei confronti del cliente, preannuncia l'intendimento di svolgere approfondimenti e

verifiche sulle singole voci di costo a carico dei consumatori e di monitorare il rispetto degli obblighi normativi con specifico riferimento alle commissioni di massimo scoperto.

Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi dei generi alimentari, sofferma la propria esposizione sull'andamento in Italia dei prezzi al consumo del pane e della pasta.

Infine, in relazione al mercato dei prodotti farmaceutici, dà conto dei risultati ai quali è pervenuta un'indagine svolta in collaborazione con la Guardia di Finanza e illustra quindi ulteriori proposte di riforma del settore finalizzate ad ampliare il livello di concorrenza e liberalizzazione.

Seguono quindi i quesiti dei senatori.

Il senatore **BUBBICO** (PD) rileva che l'esposizione svolta conferma il quadro generale già noto alla Commissione, con specifico riguardo al persistere delle speculazioni internazionali sulle materie prime e sui carburanti e all'estrema complessità dell'attuale situazione dei mercati in Italia.

Al riguardo rimarca in termini critici che il Governo attualmente in carica non soltanto non ha proseguito né rafforzato le politiche di liberalizzazione avviate nella precedente legislatura, ma di contro ha introdotto - anche recentemente - una serie di misure di segno radicalmente opposto, come quelle afferenti al settore bancario in materia di anatocismo e di attenuazione dell'obbligo di automatica cancellazione dell'ipoteca in caso di estinzione anticipata del mutuo immobiliare. Lo scenario appena delineato conferma dunque la necessità di una maggiore tutela dei consumatori all'interno del settore bancario, ulteriormente rafforzata dalle recenti modifiche ai contratti di conto corrente, in base alle quali sono state introdotte specifiche commissioni sui prelievi allo sportello.

Stima altresì necessario un maggiore approfondimento sul settore dei carburanti, giacché le misure proposte dall'audit, come la fissazione di un prezzo massimo settimanale dei combustibili, oltre a ispirarsi a una non condivisibile logica di stampo dirigitico, omettono di considerare un problema strutturale, come quello della persistente rigidità della filiera distributiva. In proposito osserva che un possibile disegno di riforma si potrebbe rinvenire nella separazione della proprietà degli impianti di distribuzione rispetto alle compagnie petrolifere e che occorre comunque individuare misure di maggiore apertura del mercato senza porre mano a interventi di tipo dirigitico.

Nella prospettiva di avviare nuovamente un reale percorso di liberalizzazione, l'oratore stima necessario potenziare la funzione di supporto del Garante per la sorveglianza dei prezzi nei confronti del Governo, al fine di sottoporgli organiche e coerenti proposte di riforma, da esso elaborate, senza limitarne l'operatività alle pur importanti attività di studio e di approfondimento già svolte. In tal modo le risorse umane e strumentali dedicate a tale struttura potranno essere ulteriormente valorizzate.

Il presidente **DIVINA** osserva che la modernizzazione dell'economia italiana e dei mercati dovrebbe essere un interesse e un obiettivo comune a tutti gli schieramenti politici, al di là dei vincoli di appartenenza, e che occorre comunque considerare che, nello scenario attuale, gli Stati nazionali sono chiamati a recuperare un maggiore potere di controllo delle regole nell'economia e nella finanza. Giudica pertanto pienamente condivisibile quanto osservato dall'audit in merito al problema di una *governance* mondiale dell'economia, attesa la comune consapevolezza della necessità di elaborare un sistema di regole e di controlli a

livello internazionale. Ciò offrirebbe la possibilità di approntare misure più incisive rispetto al fenomeno delle speculazioni internazionali.

Concorda peraltro con i rilievi formulati dal senatore Bubbico a proposito del settore dei carburanti e ricorda al riguardo le varie misure proposte per accentuarne il grado di concorrenza e rendere più autonoma la gestione degli impianti di distribuzione.

In merito al settore bancario, richiama anche l'attenzione sulle diverse misure con le quali il legislatore ha cercato di assicurare trasparenza e competitività in relazione alla commissione di massimo scoperto e osserva che anche la recente introduzione di commissioni sui prelievi di contante sollecita l'attenzione del decisore politico.

Chiede infine di indicare gli eventuali effetti di un aumento del costo del denaro sui consumi in Italia.

Il dottor SAMBUCCO, nel replicare ai quesiti posti, giudica in larga parte condivisibili le considerazioni espresse dal senatore Bubbico, anche se ritiene doveroso porre in evidenza che il Garante per la sorveglianza dei prezzi è un organismo che esercita le proprie funzioni nell'ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza alcun aggravio di oneri per lo Stato.

Fornisce quindi una risposta sui possibili interventi di politica monetaria, ponendo a raffronto i diversi tipi di intervento adottati dalla *Federal Reserve* e dalla Banca centrale europea per fronteggiare l'ultima crisi economica. Stima oltre modo probabile che le banche centrali assumeranno misure di politica monetaria finalizzate a prevenire fenomeni di stagflazione. Per quanto riguarda l'Italia, sottolinea il duplice obiettivo di sostenere la ripresa economica e tenere sotto controllo l'inflazione: infatti un eventuale aumento dei tassi di interesse avrebbe ricadute dirette non solo sul debito pubblico ma anche sulle disponibilità economiche delle famiglie che hanno già chiesto o che dovranno chiedere l'erogazione di un prestito.

Il presidente **DIVINA** dichiara quindi conclusa l'odierna audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è pertanto rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,30.*